



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio gestione risorse idriche

risorseidriche@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4445
fax + 39 040 377 4410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

protocollo n. SGRI/ / B/10/AG-254/4
Riferimento: SVA/SIC 846
Allegati: 1

Servizio valutazioni ambientali
valutazioneambiente@regione.fvg.it

e, p.c.

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari,
forestali e ittiche

Servizio biodiversità

biodiversita@certregione.fvg.it

Servizio gestione territorio montano, bonifica e
irrigazione

gestioneterritorio@certregione.fvg.it

Ente tutela patrimonio ittico

etpi@certregione.fvg.it

Oggetto: DPR 357/1997 - DG.R. n. 1323/2014. Valutazione d'incidenza delle riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) per il periodo 2020-2024 in caso di situazioni di crisi idrica.

Risposta al preavviso di rigetto ex art. 10bis L. 241/1990.

Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento di cui all'articolo 10bis L. 241/1990 pervenuto con nota prot. n. 29583 di data 25/06/2020 si evidenzia, allo stato attuale, l'assenza di alternative all'iniziativa di cui all'oggetto in base alle considerazioni espresse - dal punto di vista della **domanda di risorsa idrica** - nell'allegata nota del competente Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione (trasmessa con prot. 043393 di data odierna) e - dal punto di vista della **risorsa idrica in concessione** - nel seguito della presente.

Si premette che il sistema derivatorio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che coinvolge la derivazione ex Ledra-Tagliamento consiste complessivamente in due captazioni superficiali site rispettivamente ad Ospedaletto sul Fiume Tagliamento (concessa per 24,02 m³/s, che diventano 18,4 m³/s nel periodo non irriguo) da cui parte il canale sussidiario e ad Andreuzza, 11 km più a valle, sul fiume Ledra (concessa per 5,5 m³/s, che diventano 4,5 m³/s nel periodo non irriguo) da cui parte il canale principale.

Nei periodi di magra del fiume Tagliamento le suddette portate vengono garantite in forza della convenzione stipulata in data 11/03/1996 registrata a Venezia il 28/03/1996 al n. 3796 dal concessionario idroelettrico ENEL, ora A2A, e che impegna la S.p.A., salvo comprovate cause di forza maggiore, ad assicurare al Consorzio (allora denominato di Bonifica Ledra-Tagliamento) la disponibilità delle seguenti portate:

- dal 16 giugno al 15 settembre moduli 255;
- dal 16 settembre al 15 giugno moduli 215.

Le competenze sopra indicate s'intendono costituite dalle portate del fiume Ledra integrate con quelle del Tagliamento immesse nel canale sussidiario e misurate al nodo idraulico di Andreuzza.

Con successivo accordo di data 1° giugno 2005, che viene rinnovato annualmente tra le parti, sono state introdotte delle modifiche temporanee degli obblighi reciproci esistenti tra la Società Edipower (ora A2A) ed il Consorzio, tra cui l'anticipazione della competenza irrigua estiva per cui le competenze complessive del Consorzio, indicate all'art. 2 della convenzione 11/03/1996 si intendono così modificate:

- dal 1° giugno al 31 agosto: moduli 255;
- dal 1° settembre al 31 maggio: moduli 215.

Ciò premesso vengono di seguito analizzate alcune possibili alternative alle riduzioni temporanee del DMV di cui all'oggetto.

Utilizzo di punti di prelievo alternativi.

In certi frangenti la portata fluente del fiume Ledra potrebbe risultare utile ad integrare la portata derivata ad Ospedaletto, specialmente in occasione di deficit idrico lungo il Tagliamento, e per tal motivo negli scenari sperimentali contenuti nella relazione integrativa già presentata in risposta alle richieste del Servizio SVA di cui alla nota prot. n. AMB/2020/0016946 del 10 aprile 2020 nell'ambito del procedimento di valutazione di incidenza, è previsto di integrare la portata dal fiume Ledra ad Andreuzza, nel limite degli obblighi di concessione e in presenza di portate del Tagliamento inferiori a $30 \text{ m}^3/\text{s}$. Peraltro deve essere chiaro che l'integrazione può risultare solo parziale in quanto se da un lato la portata del Ledra risulta meno condizionata dall'assenza di precipitazioni trattandosi di un corso d'acqua di risorgiva, alimentato principalmente dalla falda, è anche vero che le portate massime del corso d'acqua difficilmente superano i $6-7 \text{ m}^3/\text{s}$.

Di conseguenza la portata che nei migliori dei casi può essere integrata, in assenza di magra spinta riscontrabile anche sul fiume Ledra è stimata inferiore a $2 \text{ m}^3/\text{s}$.

Il sistema derivatorio inoltre è alimentato da un certo numero di pozzi freatici che però sono situati molto più a valle rispetto al sistema di canali principali.

Pertanto si conferma quanto già riportato al paragrafo 1.9 dello Studio di Incidenza e cioè che *"Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana non è in possesso di ulteriori punti di prelievo che possano sostituire la totalità del prelievo dal fiume Tagliamento ad Ospedaletto"*.

Aumento dell'integrazione dal bacino dell'Ambiesta.

Il tema è stato approfondito nel documento "Scenari sperimentali per il DMV alla sezione di presa del canale Ledra-Tagliamento presso Ospedaletto" e nel capitolo 1 della relazione tecnica esplicativa al Piano di Sperimentazione presentata dal Consorzio di Bonifica, entrambi allegati alla nota di risposta alla richiesta di integrazioni inviata nell'ambito del procedimento di valutazione di incidenza con la già citata nota prot. n. AMB/2020/0016946 del 10 aprile 2020. In sintesi si precisa quanto segue:

- Il rilascio dal bacino dell'Ambiesta è regolamentato dalla convenzione stipulata tra gestore idroelettrico e il Consorzio di bonifica di cui si è detto in precedenza. Tale accordo si è reso necessario per risolvere la questione della incompatibilità dell'istanza presentata a suo tempo dalla SADE a causa della sottensione da parte degli impianti Alto e Medio Tagliamento rispetto alla già presente derivazione a scopi irrigui. L'accordo, peraltro molto articolato, impegna in primis il gestore idroelettrico, salvo comprovate cause di forza maggiore, ad

assicurare la disponibilità della portata pari a 25,5 mc/s al nodo di Andreuzza nel periodo irriguo.

- Queste integrazioni sono state estremamente importanti nella gestione delle situazioni di sofferenza idrica delle estati a partire dal 2003 in quanto hanno contribuito in maniera significativa a mantenere una portata in Tagliamento più elevata rispetto a quella che sarebbe naturalmente defluita. In particolare, in alcuni momenti particolarmente critici hanno apportato un contributo superiore a quello naturalmente fluente ed intercettato dalle prese a monte degli impianti Alto e Medio Tagliamento, grazie alla riserva immagazzinata nel bacino montano di Sauris, collegato al bacino di Ambiesta attraverso sistema di condotte.
- Il rilascio dal bacino di Ambiesta è limitato per motivi tecnici ad una portata massima scaricabile e inoltre dipende dalla disponibilità del volume invasato.
- Un ulteriore limite in termini di efficacia del rilascio consiste nella caratteristica disperdente dell'alveo del Tagliamento nel tratto dalla confluenza del torrente Ambiesta alla presa del Consorzio lungo circa 18 km. È ormai comprovato dall'esperienza di molti anni che solo due terzi della portata rilasciata dal bacino di Ambiesta arriva alla presa di Ospedaletto.
- A questo proposito si ricorda il ruolo strategico che ha il bacino di Ambiesta nel sistema elettrico nazionale. Si tratta di un bacino di "regolazione" che raccoglie le acque del sistema derivatorio a monte finalizzato al funzionamento della centrale di Somplago la quale è una centrale di "punta" con una gestione della produzione dettata da input da parte del sistema nazionale per la ripartenza di tutto il sistema elettrico italiano.
- Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare il volume invasato a Sauris in aggiunta alle portate fluenti si precisa che tale previsione è anch'essa regolamentata dalla convenzione stipulata tra il gestore idroelettrico e il Consorzio: la possibilità di scaricare gli ulteriori volumi necessari per garantire gli obblighi irrigui tramite la regolamentazione del bacino di Sauris è attivabile in annate particolarmente siccitose ed è soggetta alla restituzione dei volumi integrati da parte del Consorzio nei tre anni successivi mediante l'impossibilità di richiedere l'integrazione nei periodi invernali. Rimane anche in questo caso il limite tecnico dello scarico del lago di Ambiesta in quanto il bacino di Sauris è ad esso collegato.
- La concessione idrica per uso idroelettrico di cui è titolare attualmente A2A scadrà il 1° aprile 2029, come previsto dal c.d. Decreto Bersani. L'ipotesi di intervenire sulle condizioni della concessione in essere, prima della sua scadenza, riducendo la disponibilità d'acqua al concessionario, oltre che per quanto detto in precedenza sulla funzione degli impianti anche nel contesto della rete nazionale, appare giuridicamente molto complessa e comunque particolarmente onerosa perché comporterebbe una riduzione proporzionale del canone concessorio e probabilmente anche un ingente indennizzo per la mancata produzione di energia.

Pertanto l'integrazione dal bacino dell'Ambiesta, considerate le limitazioni tecniche e gli accordi tra privati in essere, non può essere considerata quale alternativa, ma piuttosto quale intervento di mitigazione, nei limiti sopra esposti.

Intervento di collegamento dal lago di Cavazzo

La problematica del deficit idrico a Ospedaletto è stato affrontato anche nel Piano di tutela delle acque approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 074/Pres dd. 20 marzo 2018. Il paragrafo 3.2 degli Indirizzi di Piano (allegato 3 del Piano) oltre a descrivere nei dettagli la problematica conclude affermando: *"dovrà prendere in considerazione il progetto di realizzazione di una condotta di collegamento tra il lago di Cavazzo e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento che consentirebbe di risolvere le difficoltà che annualmente si verificano ad Ospedaletto garantendo da un lato il fabbisogno del Consorzio e migliorando, dall'altro, gli ecosistemi acquatici del fiume Tagliamento a valle di Ospedaletto che ogni estate vengono messi a dura prova. Contestualmente dovrà anche essere valutata la fattibilità*

tecnico - economica di realizzazione di un canale di by – pass, o di altra soluzione progettuale che mitighi l'impatto dello scarico della centrale di Somplago sul lago di Cavazzo con lo scopo di recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso e di garantirne la fruibilità." A tal proposito si osserva che trattandosi di una rilevante opera infrastrutturale non si ritiene possa essere realizzabile in breve tempo, sia per l'enorme impegno economico che per i tempi tecnici di natura progettuale e cantieristica non compatibili con il quadriennio per il quale è stata richiesta la VINCA. Si tratta pertanto di un'alternativa non percorribile in questo contesto.

Tenuto conto di tutto ciò premesso e non essendoci nuovi elementi utili a superare gli esiti negativi espressi nel decreto n. 2421/AMB del 16/06/2020 nell'ambito della procedura della Valutazione di incidenza in oggetto si ritengono non identificabili soluzioni alternative alla riduzione del deflusso minimo vitale, come richiesto con nota prot. n. 29583 dd. 25/06/2020.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Paolo De Alti

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Struttura competente: Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Responsabile del procedimento: ing. Paolo De Alti (tel. 040-3774189 – e-mail paolo.dealti@regione.fvg.it);

Funzionario addetto all'istruttoria tecnica: ing. Federica Lippi (040-3774059 - e-mail federica.lippi@regione.fvg.it);